

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

43° Resoconto stenografico

SEDUTA DI VENERDÌ 22 DICEMBRE 1995

(Notturna)

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2060) *Deputati MASINI Nadia ed altri: Norme per l'edilizia scolastica*, approvato dalla Camera dei deputati

(2146) *PINTO ed altri: Estensione al comune e alla provincia di Salerno dei benefici di cui all'articolo 3, commi 5, 6 e 7, e dell'articolo 4 della legge 8 agosto 1994, n. 496, in materia di edilizia scolastica*

(Seguito della discussione congiunta. Approvazione del disegno di legge n. 2060 e assorbimento del disegno di legge n. 2146.

Stralcio dell'articolo 1 del disegno di legge n. 2146 che forma il disegno di legge n. 2146-bis, con il seguente titolo: *Disposizioni in materia di edilizia scolastica relative al comune e alla provincia di Salerno*)

PRESIDENTE.....	Pag. 2, 4
BERGONZI (Rif. Com. Progr.).....	2
PELLITTERI (Forza Italia), relatore alla Commissione.....	2
PORZIO SERRAVALLE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.....	4
VEVANTE SCIOLETTI (AN).....	4

I lavori hanno inizio alle ore 21.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2060) Deputati MASINI Nadia ed altri: Norme per l'edilizia scolastica, approvato dalla Camera dei deputati

(2146) PINTO ed altri: Estensione al comune e alla provincia di Salerno dei benefici di cui all'articolo 3, commi 5, 6 e 7, e dell'articolo 4 della legge 8 agosto 1994, n. 496, in materia di edilizia scolastica

(Seguito della discussione congiunta. Approvazione del disegno di legge n. 2060 e assorbimento del disegno di legge n. 2146. Stralcio dell'articolo 1 del disegno di legge n. 2146 che forma il disegno di legge n. 2146-bis, con il seguente titolo: **Disposizioni in materia di edilizia scolastica relative al comune e alla provincia di Salerno**)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2060 e 2146, sospesa nella seduta antimeridiana di ieri.

PELLITTERI, relatore alla Commissione. Prima di passare alla votazione finale del disegno di legge n. 2060, che la Commissione ha assunto quale testo base, faccio presente che l'articolo 2 del disegno di legge n. 2146, stante l'identità della materia trattata, potrà considerarsi assorbito dalla predetta votazione; quanto all'articolo 1 di tale disegno di legge, poichè esso riguarda un problema particolare e presenta una sua autonoma rilevanza, propongo che venga stralciato e costituisca un autonomo disegno di legge, con il seguente titolo: «Disposizioni in materia di edilizia scolastica relative al comune e alla provincia di Salerno».

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio dell'articolo 1 del disegno di legge n. 2146 presentata dal relatore, senatore Pellitteri.

È approvata.

In conseguenza dello stralcio deliberato, l'articolo 1 formerà un disegno di legge a sè stante, con il seguente titolo: «Disposizioni in materia di edilizia scolastica relative al comune e alla provincia di Salerno».

Passiamo alla votazione finale del disegno di legge n. 2060.

BERGONZI. Signor Presidente, colleghi senatori, il mio Gruppo si asterrà su questo disegno di legge relativo alle norme per l'edilizia scolastica. Le ragioni che motivano questa nostra scelta sono diverse e di diverso segno.

Ritengo anzitutto che su un tema come quello dell'edilizia scolastica – uno dei fattori che determinano in tanta parte lo stato del nostro si-

stema formativo - il Senato non possa essere chiamato ad esprimersi in pochissimi giorni (come è avvenuto con la discussione di questo disegno di legge) e in una forma, quella della sede deliberante in Commissione, che ritengo inaccettabile quando si affrontano temi di questa portata, sotto il ricatto della possibile perdita dei finanziamenti, sia pure molto esigui, in caso di mancata approvazione del provvedimento entro l'anno. Ritengo che anche al Senato il dibattito, il confronto avrebbero dovuto avere dimensioni e valenza di ben altro rilievo rispetto all'entità del problema.

Parlare di inefficienza dell'edilizia scolastica nel nostro paese significa usare un eufemismo. Su tutto il territorio nazionale si presentano situazioni generalizzate di inadeguatezza di locali, di mancanza di aule e di palestre, di edifici fatiscenti, di mancata o del tutto inadeguata manutenzione e cura del patrimonio edilizio esistente, con suo conseguente degrado. Il fenomeno dei doppi turni, conseguente alla carenza delle strutture edilizie, permane preoccupante ed esteso soprattutto nelle zone meridionali ed insulari del paese: interessa, secondo dati ministeriali, oltre 100.000 alunni e sembra essere in aumento per quanto si riferisce alla scuola secondaria superiore dove coinvolge anche aree del Nord Italia, soprattutto a livello di periferie delle grandi città. Come pure fortemente diffuso permane il fenomeno del pagamento di elevatissimi canoni d'affitto da parte degli enti locali a favore di proprietari di immobili (oltre il 10 per cento del totale) adibiti ad uso scolastico.

A fronte di questa situazione il provvedimento legislativo in discussione si rivela inadeguato, anche se certamente può contribuire a migliorare, sia pure in modo molto parziale, la situazione. L'aspetto più critico e meno convincente dello stesso mi sembra quello delle risorse. In particolare, ritengo che il metodo di finanziamento previsto nell'articolo (mutui ventennali accesi dai comuni con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato) non consenta un trasferimento di risorse adeguato agli enti locali per interventi nel settore dell'edilizia scolastica. Sono convinto che per far fronte in modo credibile ad una situazione per tanti aspetti drammatica sarebbe indispensabile prevedere la destinazione ed il trasferimento di risorse ben più consistenti, prevedendo una quota (almeno il 50 per cento) di trasferimenti statali agli enti locali a fondo perduto. Ciò consentirebbe di alleviare fortemente l'onere a carico degli enti locali e di conseguenza aprirebbe maggiori possibilità di utilizzo di tutte le risorse disponibili per l'edilizia scolastica anche da parte degli enti locali più in difficoltà.

I colleghi conoscono meglio di me l'entità delle risorse disponibili e di quelle non utilizzate in numerosissime regioni italiane; paradossalmente, il fenomeno del mancato utilizzo delle risorse è molto più marcato nelle situazioni in cui più precaria e drammatica risulta essere la situazione dell'edilizia scolastica. Si può presumere che l'onere a carico degli enti locali (la totalità del mutuo, sia pure esente da interessi) costituisca una delle ragioni di questo mancato utilizzo. Da questo punto di vista ritengo che una disponibilità di risorse decisamente superiore da parte dello Stato, trasferita agli enti locali oltre che attraverso l'ammortamento degli oneri anche tramite trasferimenti a fondo perduto, costituisca una scelta indispensabile per attuare un intervento credibile ed efficace nel settore dell'edilizia scolastica.

Il presente disegno di legge non si muove in questa direzione, e quindi costituisce una risposta del tutto insufficiente e molto parziale ad un problema che per tanta parte determina la crisi e le difficoltà del nostro sistema formativo, e dalla cui soluzione dipende in pari misura la possibilità di una sua radicale riforma.

VEVANTE SCIOLETTI. A nome del Gruppo Alleanza Nazionale dichiaro che voteremo a favore del provvedimento, con le osservazioni e le riserve già espresse in sede di discussione generale.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge n. 2060 nel suo complesso.

È approvato.

Avverto che, in seguito a tale approvazione, resta assorbito il disegno di legge n. 2146 nella parte non stralciata.

PORZIO SERRAVALLE, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo esprime la più viva gratitudine alla Commissione per la rapidità e l'impegno con cui ha portato a termine l'esame del provvedimento, consentendo la sua immediata entrata in vigore; esprime inoltre la propria volontà di reperire ulteriori risorse da destinare all'edilizia scolastica.

PRESIDENTE. Ringrazio il rappresentante del Governo, professoressa Porzio Serravalle, i componenti della Commissione e i nostri collaboratori per la disponibilità mostrata e colgo l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività.

I lavori terminano alle ore 21,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE